

Scala Coeli Discarica Ambientalisti e agricoltori sul piede di guerra

Ignazio Russo
SCALA COELI

S'intensificano le prese di posizione contro l'ipotesi di ampliamento della discarica di Pipino. Dopo la protesta della Cia (Confederazione degli agricoltori) della Calabria Jonica e quello della Confagricoltura Cosenza, il movimento "Le Lampare" di Cariati ha organizzato la "Giornata di Primavera" con Oliverio alla discarica di Scala Coeli. Quest'associazione di giovani «impegnati nella difesa dei diritti, del territorio e dei beni comuni, per un mondo più giusto», con una provocazione, che vuole portare l'attenzione su un tema importante, come quello della salvaguardia ambientale e della salute dei cittadini, ha creato un evento per martedì 21, primo giorno di primavera, al quale è stato invitato il Presidente della Regione Calabria Mario Oliverio, invito esteso anche agli assessori

regionali, ai consiglieri, ai segretari di partito, ai sindaci, alle giunte comunali e cittadini del territorio, per un giorno speciale: La festa di Primavera alla discarica di Scala Coeli. Questo momento di confronto è scaturito perché «è stato chiesto – affermano le Lampare – l'ampliamento dell'attuale sito, per cui nel silenzio generale si vuole creare una nuova Pianopoli. Chi rimane in silenzio è complice, noi, invece, vogliamo la bonifica della Valle del Nika. A conferma di ciò il 23 dicembre 2016 – concludono i giovani ambientalisti – è stata protocollata, alla Regione Calabria, una richiesta di valutazione di impatto ambientale, consistente nella costruzione di un nuovo bacino di discarica in area limitrofa a quella esistente. Dieci volte tanto. Un altro milione di metri cubi da versare nella Valle del Nika, tra culture protette biologiche, Dop e Igp e allevamenti di bovini, a ridosso della principale fonte idrica dell'intero territorio, il fiume Nika e i suoi principali affluenti». ◀